

CHIETI: DUBBI SULLE TESSERE NEL PD, RAPINO TRANQUILLIZZA "MA VERIFICHEREMO"

4 Ottobre 2017



CHIETI - "Voglio tranquillizzare tutti i sostenitori del Pd, e in particolar modo i consiglieri e gli esponenti del partito che hanno firmato una lettera in cui mi mettono al corrente del delicato momento che starebbe attraversando il circolo di Chieti, che verificheremo e faremo tutti i passaggi necessari per far luce su questa vicenda".

Così il segretario regionale del Partito democratico, Marco Rapino interviene sul documento sottoscritto da alcuni esponenti del circolo teatino che si sono rivolti a lui dopo avere fatto ricorso ai competenti organismi del partito contro la delibera con cui, nei giorni scorsi, la direzione provinciale del Pd ha deciso l'accorpamento dei due circoli territoriali: quello della città alta e quello di Chieti Scalo.

Decisione che, secondo i ricorrenti, è stata presa in violazione dello Statuto del Pd.

"Verificheremo e faremo tutti i passaggi necessari per far luce su questa vicenda - aggiunge il segretario Rapino -. Ci sono degli organismi preposti che lavoreranno per questo e ci tengo a ribadire che non ci sono irregolarità sul tesseramento. Detto ciò, invito tutti ad evitare confronti pubblici su argomenti che difficilmente sarebbero compresi dai cittadini e a riportare nelle sedi preposte le discussioni interne al Pd. Ricordo, infine, che le regole valgono per tutti e tutti noi dobbiamo rispettarle, nel rispetto assoluto dei ruoli che siamo stati chiamati a svolgere" conclude il segretario regionale del Pd aggiungendo che: "il Partito democratico abruzzese si avvia ad affrontare la delicata fase congressuale e, in vista di questo importante appuntamento, dove a tenere banco saranno le idee e il 'voler' fare".

Nella lettera a Rapino si evidenziava, fra l'altro, che la proposta di unificare i due circoli, presentata da 200 sostenitori, "non è stata mai messa ai voti, per decisione dei vertici, nella consapevolezza che se fosse stata messa ai voti sarebbe stata certamente bocciata".

Nella lettera a Rapino i militanti del Pd teatino stigmatizzavano anche la vicenda del tesseramento: "Il coordinatore del Circolo territoriale di Chieti centro, Pierluigi Barone, ha assolto ai propri obblighi, comunicando al segretario cittadino che lo aveva richiesto, il numero e l'elenco degli iscritti entro il 26 settembre 2017, ma lo stesso non ha fatto il coordinatore del circolo territoriale di Chieti Scalo".

"Al riguardo - un altro passo della lettera - è risultato infruttuoso ogni tentativo posto in essere dal presidente dell'assemblea cittadina, Alessandro Marzoli, facendo sorgere in noi il sospetto che qualcuno volesse continuare a "fabbricare le tessere" per superare ulteriormente gli iscritti di Chieti Centro. Non appena avremo qualcuno disposto a sottoscrivere una dichiarazione in tal senso presenteremo senz'altro un esposto all'autorità giudiziaria".

© 2016 AbruzzoWeb s.r.l. - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale di Pescara al numero 1 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli